



RELAZIONE CONSUNTIVA DEGLI EVENTI AVVERSI

(art. 2, comma 5, lettera d-bis, della Legge 8 marzo 2017, n. 24)

ANNO 2024



Friuli Riabilitazione s.r.l. - via Carducci, 42 - 33080 **Roveredo in Piano** (PN)

☎ +39.0434.944.97 - ☎ +39.0434.949.355 - 📠 +39.0434.949.701 ✉ info@friuliriabilitazione.it

Sito web: www.friuliriabilitazione.it

DIRETTORE SANITARIO: dott. Marco Castelletto

PREMESSA

Da qualche anno, il tema della “*Sicurezza dei trattamenti terapeutici delle persone*” e il tema della “*Gestione del rischio clinico*” rientrano tra le priorità del Servizio Sanitario Nazionale, dal momento che tali fattori costituiscono un elemento centrale nell'erogazione dei **Livelli Essenziali di Assistenza** (LEA) nei confronti dei cittadini, secondo criteri di **qualità** e di **certezza** delle cure erogate dal S.S.N. stesso.

La **Legge n. 208/2015**⁽¹⁾ – così come modificata dalla **Legge n. 24/2017**⁽²⁾ – ha disposto che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie devono anche procedere alla “*predisposizione di una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione è pubblicata nel sito internet della struttura sanitaria.*”.

In tale relazione devono essere evidenziate sia le cause che hanno prodotto tali accadimenti sfavorevoli, sia le conseguenti iniziative messe in atto per porvi rimedio e per evitare che tali eventi possano ripetersi.

(1) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - art. 1, comma 539, lettera d bis): “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

(2) Legge 8 marzo 2017, n. 24 - art. 2, comma 5: “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”.

In presenza di questa disposizione normativa e nella perdurante assenza di precise indicazioni – tanto da parte degli Organi centrali quanto da parte di quelli periferici del Servizio Sanitario Nazionale – in merito a contenuti e modalità di redazione di detta relazione annuale, si riportano di seguito le circostanziate informazioni sull'argomento che si riferiscono alla nostra Istituzione Sanitaria.

Va inoltre precisato che le predette disposizioni normative hanno, in ogni caso, disposto che tutte le Strutture Sanitarie - pubbliche e private che siano - che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di *monitoraggio, prevenzione e gestione* del rischio sanitario (**risk management**), provvedendo a implementare anche sistemi di segnalazione anonima che consentano di registrare non solo gli eventi avversi accaduti, ma anche i cosiddetti “*quasi – errore*” e attivare percorsi di analisi dei possibili fattori determinanti, con la finalità di individuare le possibili azioni di contenimento, per migliorare la messa in sicurezza delle procedure sanitarie erogate.

Il Decreto Ministeriale di istituzione dell’**“Osservatorio Nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza in sanità”**⁽³⁾ identifica fra gli accadimenti di interesse - considerando tutti gli “incidenti” correlati alla sicurezza delle cure - non solo quelli causativi di un danno (**eventi avversi**), ma anche quelli che non hanno determinato un effettivo danno (“eventi senza danno” - i cosiddetti “**quasi eventi/near mis**”: eventi che non si sono verificati, ma che “stavano per accadere” e che sono stati intercettati/impediti prima del loro verificarsi).

(3) Decreto del Ministero della Salute 29 settembre 2017: “Istituzione dell’Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità”. (in G.U. - Serie Generale - n. 248 del 23-10-2017).

Si comprende – pertanto – quale sia lo spirito che anima tali dettati normativi, che è quello di contemperare tutte le esigenze in gioco: promuovere la sicurezza delle organizzazioni sanitarie, garantendo la trasparenza nei confronti del cittadino (attraverso la pubblicazione nel proprio sito internet della presente relazione e anche dei dati relativi a tutti i risarcimenti erogati nell'ultimo

quinquennio) e orientando proprio la disponibilità dei dati alla rappresentazione dell'impegno che le stesse organizzazioni spendono per la sicurezza ed il miglioramento delle cure.

La relazione annuale contiene la descrizione delle fonti informative - di tipo quali/quantitativo - relative ai principali accadimenti indesiderati, le "iniziative messe in atto" predisposte e attuate a seguito dello studio delle cause degli accadimenti connessi alla sicurezza delle cure, che rappresentano quindi (specialmente in caso di *near miss*, eventi senza danno o con basso danno) delle opportunità di apprendimento per il miglioramento e l'incremento del livello di sicurezza.

RESOCONTO CONSUNTIVO

Nel corso dell'anno 2024 è andata via via sfumando la coda dell'ondata epidemica dovuta al virus SARS-CoV-2 (CoViD-19), la cui diffusione ha continuato a incidere, seppure in maniera sempre meno intensa, sia nelle modalità della generale organizzazione dell'attività del nostro Centro Riabilitativo, sia in quelle relative all'erogazione delle prestazioni specialistiche fornite a favore di ciascun assistito.

In presenza di una tale durevole e – fortunatamente – meno contraria situazione epidemiologica, la Direzione del Centro Riabilitativo ha comunque mantenuto in atto le misure di sanificazione – tanto quelle ambientali, quanto quelle individuali e personali – a suo tempo adottate e finalizzate a contenere il diffondersi della pandemia, in accordo con le disposizioni impartite, di volta in volta, dalle Autorità Sanitarie Centrali e da quelle Locali (in particolare: l'uso di gel igienizzanti individuali - resi costantemente disponibili tanto nei confronti del personale quanto nei confronti dell'utenza; disinfezione delle superfici d'uso dopo ogni loro utilizzo, nonché dei materiali e degli strumenti e degli arredi impiegati per l'erogazione delle prestazioni; ecc.).

Si è inoltre continuato ad assicurare la riorganizzata tempistica degli accessi dell'utenza al Centro per l'esecuzione dei trattamenti riabilitativi o per effettuare le visite specialistiche, al fine di evitare inutili affollamenti di assistiti e/o di accompagnatori all'interno dei locali del Centro.

Anche grazie a tali misure di carattere igienico-sanitario, abbiamo potuto prendere atto - con grande soddisfazione - che, di fatto, anche nel 2024 nessun operatore in servizio presso il nostro Centro riabilitativo è risultato affetto da episodi infettivi riferibili al CoViD-19.

Con altrettanto compiacimento si è avuto modo di prendere atto che, anche nel corso dello scorso anno 2024, così come pure negli anni precedenti:

- a) **NESSUN EVENTO INFORTUNISTICO** di natura INAIL si è verificato a carico del personale in servizio presso il nostro Centro Riabilitativo;
- b) **NON SONO PERVENUTE**, da parte degli assistiti o da terze persone, segnalazioni di sorta:
 - **nessuna segnalazione di eventi avversi o di "near miss"** subiti a seguito della erogazione di prestazioni di riabilitazione erogate;
 - **nessuna richiesta di risarcimento danni;**

Friuli Riabilitazione s.r.l. - via Carducci, 42 - 33080 Roveredo in Piano (PN)

☎ +39.0434.944.97 – 📠 +39.0434.949.355 - 📠 +39.0434.949.701 ✉ info@friuliriabilitazione.it

Sito web: www.friuliriabilitazione.it

DIRETTORE SANITARIO: dott. Marco Castelletto

- **nessuna chiamata in giudizio** motivata da “*malpractice*” sanitaria attribuibile al personale di riabilitazione - né medico, né fisioterapista - o da altri fattori generici comunque riconducibili alla organizzazione generale del nostro Centro.

A tal fine, per quel che concerne la sistematica rilevazione di eventuali eventi avversi o anche solo inusuali - compresi quelli non aventi conseguenze dirette sulla salute dell’assistito - si ricorda che il Centro Riabilitativo si è dotato, da tempo, della specifica procedura interna detta di “**Risk Management**”.

In base a tale procedura, i dati di eventuali eventi negativi relativi alle cure sono riassunti in una apposita scheda di “**Incident Reporting**” ove riportare tutti gli elementi descrittivi relativi all’episodio avverso/anomalo, causato involontariamente, che avrebbe potuto provocare un danno all’assistito.

IN CONCLUSIONE:

- **DURANTE L’INTERO ANNO 2024**, l’erogazione dell’attività riabilitativa - nonché le attività e le prestazioni amministrative ad essa connesse - prestate nei confronti degli utenti del Centro **NON HANNO DATO LUOGO AD ALCUN EVENTO AVVERSO/ANOMALO** e, quindi, non è stato necessario procedere alla compilazione di alcuna scheda di Incident Reporting.
- **NESSUN EVENTO AVVERSO/ANOMALO** si è registrato nell’erogazione dell’attività riabilitativa, anche quella che - da tempo - i nostri fisioterapisti erogano a favore delle persone che afferiscono o sono in trattamento presso il Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano il quale, da qualche anno, ha uno specifico accordo operativo di collaborazione con la nostra Istituzione Sanitaria finalizzato alla erogazione di prestazioni riabilitative a favore dei malati oncologici che dovessero avere tale necessità.

Roveredo in Piano, 13 gennaio 2025

DOTT. MARCO CASTELLETTO